

Farfallino in giro pel territorio Cortonese

Venuto il caldo sposarsi, anche l'aragosta si fa sentire, nottando in doleranza le grosse piante molte delle quali già formiciano le foglie, quasi a dire che il caldo storpia. Le mosche, dopo il sole...

uscendo sul tetto di un mo... in città mangiando nota di paesi... di rondine. L'oscurità ha visto penolare dalla gronda per circa mezzo metro e afferrare una che è di grossa mole. Ripensai anche alla Cortona che ha chiuso bottiglie, disse, per economia, trasferendo la direzione generale...

stella si oppose dicendo che anche in casa sua c'era posto. Per contenter tutti e nessuno decisi di dormire all'aperto e dopo una nell'aria ci distendemmo sulla paglia lambucando i corpi alla luna. Trovandomi benedetto, tra le donne domandai il loro nome e alla sinistra...

«L'Eco de Paris» pubblicò gli scorsi un'intervista del suo inviato speciale De Kerellis col Duca sull'Abissinia. Eccellenza, domandò il giornalista francese, vorrei parlarvi dell'Abissinia...

L'ETRURIA

Periodico Settim. Politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA - Le lettere e le cartoline... INSEZIONI - In seconda e terza p. del foglio...

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Le dichiarazioni del Duca sulla questione dell'Abissinia

«L'Eco de Paris» pubblicò gli scorsi un'intervista del suo inviato speciale De Kerellis col Duca sull'Abissinia. Eccellenza, domandò il giornalista francese, vorrei parlarvi dell'Abissinia...

può avvenire in Europa mentre voi sarete occupato in Etiopia? «No, innanzi tutto l'Europa ha, senza dubbio, innanzi a sé, ancora due o tre anni di tranquillità relativa».

Ed è proprio la parte alta della città dal pozzo Gaviglia alla chiesa di S. Cristoforo, dai ruderi di Bagni di Bacco a S. Marco vecchio che mi affascina, tanto che tengo assai care molte fotografie.

Lodovico et Andrea conosciute due novel donzelle che in sulla loggia della casa il pollaio sventavano per migliori et secunda colazione, a loro s'approppero per li servigi et giullando con esse si compiaceano si che con prieghi et dolcienze a la tarantella in sia le invitavo.

biciclette ORIGINALI Bianchi da corsa Modello modernissimo extra leggero 50 anni di continui successi

Consigli medici! Tasto freddo, piedi caldi e... Compresse di Aspirinal

Concessionario per Cortona GANNETTI DANTE

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE B.S. BORSALINO FU LAZZARO & C.

FERNET-BRANCA L'AMICO DI OGNIUNO! Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista della bellissima bevanda di FERNET-BRANCA...

«E' per fare questa constatazione che la Società delle Nazioni è stata creata? Sarà essa il Tribunale al quale i negri, i polari, i selvaggi del mondo trascineranno le grandi Nazioni che hanno rivoluzionato e tramutato l'umanità? Sarà essa il Tribunale ove l'Europa soccomberà sotto le leggi del numero e sarà proclamata la sua decadenza? Il momento della decisione è tutto. Avete letto i giornali di ieri? Ho mobilitato ancora due Divisioni».

«Eccellenza - domandò il giornalista - siete divenuto aviatore? Il Duca rispose: «Avevo cominciato a volare nel 1913. Ho fatto del pilotaggio dopo la guerra, da me e ho continuato. Bisognava che dessi l'esempio. L'avvenire dell'Italia, l'avvenire del mio Paese può giocarsi nell'aria. Io sono un pioniere, debbo mostrare la via; l'uomo che vi posso dire è che l'Italia è sicura di imporre la sua volontà».

«Ancora una parola - disse De Kerellis - si dice che i vostri figli si sono arruolati per andare a battersi in Abissinia. «Sì, essi si sono arruolati nell'aviazione. Vittorio e Bruno sono molto giovani, uno non ha che 18 anni, l'altro 17. Hanno chiesto anch'essi di partire e partiranno».

«Eccellenza, domandò il giornalista, - ma voi temete ciò che

«Sì. Gli atti significano più delle parole. E gli atti eccoli. Alla fine di Agosto farò fare le grandi manovre nel nord dell'Italia con 500.000 uomini. Nell'ottobre prossimo vi sarà in tutto un milione di Italiani sotto le armi. Non avrò nulla da temere da nessuno».

«Al popolo italiano io ho mostrato le cose a poco a poco, l'ho illuminato lentamente. Col mio metodo, una volta presa la decisione, non vi è precipitazione. Io ho voluto soprattutto che esso sapesse dove andavo».

«La storia ricorda che i tre suddetti celebrati pittori furono chiamati in Cortona a dipingere per le varie confraternite e compagnie religiose che avevano creato chiese ed oratori nei vari punti della città. Alla febbre della pittura, innalzata alla gloria dai Signorilli, già vecchio, dettero nobile slancio anche i privati che commisero ai maestri importanti opere delle quali molte sono potute giungere fino a noi».

«Li tre compagni che desidero avere modelli di madonne e messeri et rustici artieri conoscere e ritrarre per le tele in villa di Metelliano mosseno in abito casareccio per lo che da niuno conosciuto fessuno. Giunti a lo monistero de le Contesse in chiesa entraro et vista gentil donzella prostrata in doloranza al più de la Vergine, il Commodo sembianze in disegno subitamente ritrasse, senonché la superiara, che alla grata del monistero vedea, et creduto avendo un viglietto amoroso scriveva a la donzella, molto se ne dolse et discesa a lui la carta tosegli con dispregio, ma conossuta in vero si tanta bellezza di tal disegno amaramente pentita, il nome dell'avventuriero dimandoe et tosto che fu ditto a lui inchiossi il lembo de la veste basciando».

«Li tre amici di letitia pieni al sole che da oriente la terra sorgea a illuminare, all'aita di messer Giovanni di Ugolino Alticozzi giunsero dove il grano battevasi dai bifolchi et ditto esser invitati da lo signore per lo aiuto, il corgeto ciascuno prese in sui bizi battendo in godimento, al che la massia, vaduta novella genita l'acqua al brodo aggiunse».

«Lucia giovane ancella di corpora bell'etia a loro venne con pane et lardo et vernaccia et visto Alessandro giovane et bello molto compiacovasi spazialmente con lui».

Avventure campestri

Lodovico Cardi detto il Cigoli, Andrea Commodo e Alessandro Altori in gita a Metelliano.

La storia ricorda che i tre suddetti celebrati pittori furono chiamati in Cortona a dipingere per le varie confraternite e compagnie religiose che avevano creato chiese ed oratori nei vari punti della città.

Li tre compagni che desidero avere modelli di madonne e messeri et rustici artieri conoscere e ritrarre per le tele in villa di Metelliano mosseno in abito casareccio per lo che da niuno conosciuto fessuno.

«Li tre amici di letitia pieni al sole che da oriente la terra sorgea a illuminare, all'aita di messer Giovanni di Ugolino Alticozzi giunsero dove il grano battevasi dai bifolchi et ditto esser invitati da lo signore per lo aiuto, il corgeto ciascuno prese in sui bizi battendo in godimento, al che la massia, vaduta novella genita l'acqua al brodo aggiunse».

«Lucia giovane ancella di corpora bell'etia a loro venne con pane et lardo et vernaccia et visto Alessandro giovane et bello molto compiacovasi spazialmente con lui».

VITA ARTIGIANA

L'artigianato è fascista. Le Corporazioni di categoria, organi disciplinatori dell'economia nazionale, rapide sicure si portano sul campo di attuazione, pietra basilare del grande edificio che il Corporativismo Fascista va tenacemente costruendo per il benessere del popolo italiano.

Datori di lavoro e prestatori d'opera si troveranno nello stesso piano a stretto contatto rafforzando in questa unione lo spirito di collaborazione che è già stato raggiunto nel campo del lavoro, di quel lavoro che il Capo vuole rispettato in tutti i campi dall'agricoltura all'industria, dal commercio all'artigianato.

E l'artigianato anche se non entra nel cantiere corporativo in Corporazione autonoma, per ragioni che è qui inutile ripetere, avrà tuttavia i suoi uomini nei vari settori dove vi sono i suoi problemi, la sua necessità di sviluppo. Gli uomini chiamati a rappresentare le categorie artigiane nelle corporazioni, avranno modo in quella sede di esprimere il loro pensiero prima che prendano decisioni in qualsiasi campo, sia esso economico o sindacale, ma quando ai margini o al centro, vi sono interessi artigiani da tutelare.

Faranno udire la loro voce che purtroppo qualche volta non è stata udita quando si è trattato di fissare prezzi, materiali da importare, quando si è aperto i nostri mercati a prodotti che l'artigianato avrebbe potuto fare, anzi, che faceva, facendo sì che la mancanza di lavoro interferisse tra le file delle nostre Comunità in modo tutt'altro che lieve.

Storicamente l'artigianato entra nelle Corporazioni di categoria portando con sé un po' di quella vecchia e nobile passione corporativa che trova riscontro nei lontani tempi dell'Impero Romano e nelle Corporazioni delle Arti maggiori e minori. Politicamente poi, l'artigianato nel clima corporativo, non porta preconcetti, ideologie; forte e sano non ha subito le intossicazioni



Quelle tante affumicate che furono la bandiera dei sindacalisti rossi.

L'insufficienza politica dei passati governi, aveva inflitto agli artigiani l'umiliazione grande di non avere uno stato civile, una Associazione che li guidasse, ne coordinasse gli sforzi, non li costringesse per ragioni di ragione e di difesa ad appoggiarsi a gruppi di commercianti, di artisti, di agrari, estranei ai loro interessi, che non conoscevano i problemi, che li ospitavano ma che in certi casi ne avrebbero fatto meno, come del resto ne facevano a meno la lega rossa che vedevano nel povero artigiano un vile padrone.

Chi poteva, se non il Governo Fascista ordinare le file, richiamate attorno ai guardati della rivoluzione, ai labari ed alle fiamme, l'Artigianato italiano?

Il Cspo assegna questo compito al nostro Presidente, on. Barozzi, che rispondendo alla grande fiducia ed alla nobile fattiva nel mondo che tutti sanno, facendo di questo compito una missione, un apostolato per il quale ha gettato e getta a piene mani i tesori del suo intelletto, i fiori più belli dell'anima.

«Se io penso - diceva nella sua relazione all'assemblea dell'Artigianato - alla mia circolare del 27 agosto 1927, con la quale ordinavo un'azione di recupero delle forze artigiane erroneamente inquadrate da altre Associazioni Sindacali, non posso non constatare quanti contrasti, e quante incomprensioni la Federazione Artigiana ha dovuto superare, prima di potere farsi riconoscere così come essa deve per sua natura essere e funzionare, colla sua viva personalità, col la sua caratteristica, colle sue esigenze professionali e tecniche e colla sua anima ardente e creativa».

Non crediamo di errare affermando che l'artigianato viene dal Fascismo. Questa origine è motivo di grande orgoglio per gli artigiani; in questo periodo di assestamento corporativo del Paese nel tumultuare degli interrogativi, l'operaista silenzioso degli artigiani non ha subito scosse, tanto è grande la certezza che Colui che li ha ritrovati sarà, attraverso le Sue leggi, nuovo incremento, nuova forza e più sicura vita alle loro botteghe.

DILETTO ROCCANTI

Caldo e siccità

E' stato scritto che la terra va costandosi lentamente dal sole e quindi attraverso migliaia e migliaia di anni si raffredderà. E potrà anche essere, una noi crediamo che gli scienziati si siano basati sulle fresche e rigide temperature degli anni scorsi che doettero estate senza estate. Però oggi abbiamo capito che la terra, almeno per adesso, sembra che sia più vicina al sole giacchè brucia sotto i suoi raggi cocenti.

Quest'anno anche in Cortona si è avuta la grave persistenza della siccità tanto che l'acqua, per oltre cinque mesi è stata continuamente bramata, così le piante soffrono l'arsura e molte di esse fanno cadere le foglie come in autunno. In questo tempo sfortunato anche l'umanità geme per la mancata frescura, ma in compenso la salute è ottima in città e in campagna.

Tutta l'acqua che doveva venire a rinfocare la terra nella magnifica parte dell'Europa e dell'America è andata a gettarsi come fin-

do città e regioni tanto che ultimamente per le inondazioni nell'Honan settentrionale si sono avuti a deplorare 4000 morti e circa diecimila persone senza tetto.

Cose varie

La casetta di S. Margherita a Laviano

Siamo stati a visitare la casetta ovale di S. Margherita da Cortona nel territorio umbrò di Laviano.

La casetta ci sembra più recente di quella del tempo, forse perchè è stata più volte restaurata con materiale nuovo.

Della casa è rimasta una semplice stanza che in origine doveva essere la cucina. A destra vi è una porta ricusina che metteva in altri vani, oggi demoliti. Il pianito primitivo, che era avvallato e pericolante, è stato ricoperto con un tavolato nuovissimo, la loggetta esterna è stata in parte rifatta, e nella stanza sottostante vi è oggi l'officina di un falegname. Di interessante vi è una lapide commemorativa fatta apporre a spese e dettata dal cav. Enrico Tivano con teletta stile del tempo. Tutta la casetta costruita in cotto è alquanto trascurata.

CRONACA NON LIETA Trovata morta ritta nel pozzo

Il 2 luglio presso Montecchio la giovane sposa Coluri Faustina di a. 25 si era recata ad attingere acqua in un pozzo un po' distante dalla casa senza farvi ritorno.

Il marito, per questo ritardo inviava il suo figliuolo ad incontrar la madre, ma giunto al pozzo e non vedendola guardò casualmente nell'interno e vide un'insolito movimento d'acqua.

Tornato a casa e raccontato il fatto al padre questi ed altri, giunsero nel luogo e purtroppo ebbero la sensazione della sciagura.

Tutti vari secchi d'acqua principiarono ad affiorare i capelli della donna, così fu legato e calato un contadino nel pozzo che la trovò morta ritta e irrigidita in un angolo del fondo. La poveretta, nel cadervi, non poté aver soccorso.

Grave investimento

Il 21 Luglio presso Porta Colonia certo Domenico Fisci di a. 70 di S. Maria Nuova fu investito da un colono dai Cappuccini che con la bicicletta correa nella via provinciale. Nella caduta il Fisci riportò la frattura della clavicola sinistra con commozione cerebrale ed escoriazioni alla faccia.

Ferito per lancio di sassi Il 22 Luglio il possidente Giacomo Frascoloni di a. 55 di Falzano, venut. a lite con certi coloni in un'ala fu per raggiunto e aggredito dai medesimi i quali gli lanciarono contro alcuni sassi rimanendo ferito alla testa con interessamento di osso frontale.

Si frattura un braccio

Il 5 Agosto alle ore 17 il giovane Cuffi Ettore di a. 21 residente a Pergo mentre correa in bicicletta incontrò con la ruota un sasso e cadendo nell'orto riportò la frattura del radio sinistro.

...e per riflesso una ragazza si frattura la clavicola destra.

Caduto il Cuffi, la ragazza Sanchini Giustina di a. 21 di S. Marco in Villa, che lo seguiva in bicicletta, si impressionò talmente che fu presa da una specie di svenimento e con la macchina andò a finire in un fosso riportando la frattura della clavicola destra. I due ciclisti furono portati all'ospedale.

Dal Lido di Passignano

Con quest'anno la stagione balneare di Passignano sul Trasimeno,

o, o meglio, il lido di Perugia, ha richiamato e richiama un numero straordinario di persone dai popoli vicini dell'Umbria e della Toscana. E' certo che oltre la bagnatura che porta con se anche il divertimento delle imbarcazioni e delle regate, è stata costruita una importante e spaziosa pista sulla spiaggia.

Non intendiamo di fare soverchia reclame a questo fortunato paese, ma è certo che il mondo è dei furbi, cioè di chi sa sfruttare posizioni e luoghi attraenti.

E il «Pro Passignano» sorto da poco tempo non ha dimostrato essere inetto. Oggi gli abitanti di Passignano, oltre la soddisfazione morale hanno quella materiale.

Sponsali Cosatti - Rapi

Sotto gli auspici di una speciale benedizione del S. Padre e benedette dai Vescovi di Cortona, Città della Pieve e Nocera Umbra, sono state celebrate il 18 luglio scorso nella Basilica di S. Antonio in Roma, annessa alla Casa Generalizia dei Minori Francescani, le nozze della signora Maria-Elena Cosatti col signor Renzo Rapi.

Il rito nuziale venne celebrato dal reverendo Segretario Generale dell'Ordine minoritico, Padre Biagio Bonaldi, che rivolse agli sposi un elato discorso di circostanza.

Furono testimoni per la sposa il cugino cav. uff. dott. ing. Oliviero Colmignoli e il canonico D. Antonio Renucci, per lo sposo gli zii Comm. Tito Rapi e Colonnello Giovanni De Romanis.

Dopo la funzione religiosa, conclusasi con la messa e la benedizione, il corteo nuziale, composto di 32 persone, si riunì in una sala riservata della pasticceria Picoarozzi in piazza S. M. Maggiore.

Allo champagne presero la parola il Grand'Uff. Tullio Gisci, ex Direttore Generale del Fondo per il Culto, che dopo aver rivolto un saluto augurale agli sposi rievocò l'esordio in carriera del padre della sposa, che ebbe suo collaboratore carissimo. Segui il canonico Renucci, che come bravo oratore, rievocò con commossa parola l'amicizia che da tanti anni lo lega alla famiglia della sposa e quindi l'affetto riflesso che sente per essa e per il suo sposo. Rispose ringraziando il Comm. Cosatti.

All'una gli sposi, accompagnati dal fervido augurio di tutti, partirono per il viaggio di nozze, che ebbe per meta Venezia e la città rivierasche.

Numerosissimi doni pervennero alla sposa che qui enumeriamo:

Servizio di posate in argento per 12 vanno, Renucci, servizio nuziale in argento da toilette gr'uff. Gisci, piatto sbalzato in argento zio colono, Giovanni De Romanis, braccialeto in oro platinato cugino Ingre Colmignoli, valigia in cuoio con necessario in cristallo ed argento zio comm. Rapi, orologio brilianti lunghi con brillanti sposo, anello con grosso brillante padre della sposa, braccialeto, spilla ed orecchini in oro con perle madre della sposa, anello, saliera e accenditori in argento genitori dello sposo, gran servizio da toilette in argento Istituto Nazionale delle Assicurazioni, servizio da caffè in argento signora Italia Martinelli ved. Pizzanini, cubo in argento zia Margherita Cerulli Diligenti, portafoglio in argento del cugino Generale Scliarini, gemelli d'oro e pietre signori Melis e Domenici, posate per frutta in argento zia Ada Cerulli Diligenti, pala, forchetta e coltello in argento signori Lo Prete e Malizia, forchetta e coltello in argento famiglia Barini Murgo, setole e forchetta in argento signora Elena Torressa, forchetta e pala in argento signora Teresa Porcili, scaldino e forchetta in argento signora E. Giovanni Ristoni, ser-

vizio di porcellana Ricard da tavola per 12 zia signa Maddalena De Romanis, servizio di cristalleria da tavola per 12 zio colono, comm. Antonio De Romanis, servizio originario cinese da caffè per 12 zia Orsola Brunori, gran vaso in maiolica di Gualdo cugini Prugnoti, servizio cristallo colorato per bibite zio cav. Mario Rapi, servizio di porcellana da caffè di Sèvres signa Costola Nerina, servizio da tavola in cristallo cugino comm. avv. Girolamo Ristoni, servizio coltello in porcellana giapponese zio Cesare Cerulli-Diligenti, porta tovaglioli in argento sorelle Rapi, gran vaso con puttini cugini ing. Mario e Lidia Colmignoli, vassoio, fiasco e bicchieri in cristallo con guarnizioni di radia cugini Fernando e Maria Rapi, pala, forchetta e coltello argento sign. Donato ed Alberto Sergio, porta antipasti in cristallo e metallo zio cav. Roberto Rapi, servizio di cristallo per marmellate e creme coniugi Gino e Franca Matottini, portagioia da terrina con graffiti in legno-lavica cugini ing. Marino e Marcello Giannucci, servizio da toilette in cristallo famiglia dott. Mario Giardinelli, servizio da caffè e liquori cugino cava. Garzi Nicola, servizio frutta coniugi Margherita e Guglielmo Bergon, libro da messa con ricca copertina e corona di madreperla e argento del sacerdote don Aldo Garzi, saliere in cristallo e argento signa Gina Prugnoti, brocca in pelle nera cugina prof.ssa Zaira Medici, altra in pelle bigia sign. Pellegrina Salvini, servizio da vermouth in cristallo del cav. Astorri, corona in madreperla e argento padre Biagio Bonaldi, giaciale da poltrona riccamente lavorato sign. Ferdinando Bistacci, cassetta-toiletta sign. Giuseppe Mariottini.

Furono inoltre offerti alla sposa ricche corbeille di fiori dalle famiglie del Grand'uff. Gisci, del cav. uff. Alberto Dietric, dei funzionari del Ministero delle Finanze, degli impiegati dell'Istituto Naz. delle Assicur., dell'On. Alberto La Pega ecc. ecc.

Pervennero agli sposi ed ai genitori ben 68 telegrammi ed oltre a 100 lettere e biglietti di congratulazione e di augurio.

Ricordiamo fra i molti quelli di S. E. avv. Carlo S. buzzer, Ministro di Stato, di S. E. il prof. Donisio Anzellotti, Accademico d'Italia, S. E. Zappelloni, Presidente di Sezione della Corte dei Conti, S. E. Facchini, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, S. E. Casati, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, Senatore prof. Giuseppe Sanarelli, On. Alberto La Pega, Generali Rubino e Scliarini, Cav. di Or. Cr. Giordani, Direttore generale delle Assicur., dei Gr. Uff. Mario Cosatti, Pericle Cardinali, e Ugo Fiorelli, Consiglieri della Corte dei Conti, Colonnello Pontil, dott. Campanacci e Chiavacci professori nelle Università di Parma, e Torino, del Podestà di Cortona, del L. EE. i Vescovi Monsignor Franciolini, Angelucci e Cola, dell'Istituto Naz. degli Orfani degli Impiegati Civili dello Stato e dei Dirigenti i Convitti maschili e femminili di Spoleto, del Vice Podestà di Spoleto, dell'Intendente di Finanza di Teramo, dei funzionari del Ministero d'Agricoltura, del Prof. comm. Bessi, Comm. Monacelli, Grand'Uff. Giangrande.

Alla coppia gentile «L'Eturia» porge i civissimi auguri.

La villeggiatura a Cortona Signa Antonietta D'Amore di Varese, Prof. Enrico Piccioli e signora, March. cav. Onorio Di Petrella e fam., Sig. Mario Baldesi e signora. Comm. Luigi Pasquini, R. Console del Perù e signora, Cav. Fulvio Brizzolari e signora, Famiglia Chiesa, Avv. Moraglia, Rag. Anna Giacomini, Bernardo Alunno e fam., Sign. Baglioli, signa Margherita Ribacchi, Dott. Rita Cucchi, Ing. cav. Gallai e signora, N. H. cav. Goldrede Petrucci, Sig. Luisa Dotti, Sig. Tina Martini, Cav. Alberto Contini, Famiglia Valentini, 40 bambine orfane dell'Istituto di S. Caterina di Siena ospitate alle Salesiane, sig. Ernesto Grilli e fam., Sig. Delfo Paolotti e fam., Sig. Cauchi, Avv. Luigi Gogoli e fam., Prof. Antonio Smitti, Famiglia del colonnello Fumagalli ed altri dei quali ci sfugge il nome.

S. E. Martelli a Cortona Nel pomeriggio del 23 luglio fu a Cortona il Comm. Achille Martelli Medaglia d'Oro. Egli giunse per una visita di ispezione ai nostri Orfanotrofi accompagnato dal Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto dott. Trincucci e dal dott. Aragona della R. Prefettura.

S. E. visitò prima l'Istituto delle Suore Sématine lasciando alle orfane dei dolcissimi, poi visitò l'Istituto maschile Cinghia e quindi la Colonia Bioterapica in Forzaza ripartendo per gli istituti la più bella impressione ed avendo vivo elogio per i dirigenti.

Pellagrinaggi Il 18 c. m. giunsero al mattino alla Basilica di S. Margherita 50 giovani del Collegio Serafico di Città di Castello.

Lo stesso giorno nel pomeriggio giunsero trenta terziari francescani di Bologna diretti alla Basilica. Fu scoperta la salma di S. Margherita.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

Strano fenomeno di un fulmine Entra da un canino, spoglia un giovanotto, toglie i pettini a una donna, la ruzzola per le scale e si dilogna. Martedì 30 Luglio avvenne un fatto singolare per la stranezza e l'umanità... di un fulmine. Mentre brontolava un temporale che poi cambiò rotta, un fulmine cadde nel giardino di una casa colonica del sig. Silvio Santucci a Cignana. Questo entrando fu la numerosa famiglia di 14 persone in cui il signor Santucci Domenico di a. 42 e lo spogliò dei panni togliendogli anch'egli una scarpa, poi passò nella loggia dove si trovava la di lui madre Santucci Eudemia di a. 42 e dopo averle tolto i pettini dai capelli la stanzonò a terra facendola ruzzolare per le scale di casa, pri-

Bollettino demografico - Cortona Il Riassunto mensile

Durante il mese di Maggio 1935 XIII all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati: Nati vivi: 55 - Morti: 35 - Eccedenza dei nati sui morti: 20 - Nati morti: 3 - Matrimoni: 4

CRONACA

La settimana del Papa rosso a Cortona

Come annunziammo alle ore 12 1/2 del 23 Luglio giunse a Cortona, ospite dei Monaci Cisterciensi, S. E. il Cardinale Pietro Fumasoni Biondi, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide che è la più importante di tutte le Congregazioni romane, tanto che il Cardinale Prefetto si chiama il «Papa rosso». Nessun gabinetto di Ministro degli Esteri è così bene informato degli affari africani e dell'estremo Oriente, nonché di quanto avviene nei più remoti siti del mondo comprese le terre antiche, come il Prefetto generale di Propaganda.

E' stato dunque molto onore averlo avuto ospite per 6 giorni in Cortona.

Nel pomeriggio della sua venuta il Cardinale visitò la salma di S. Margherita ossequiata dal Vescovo, dal Podestà, dalla Medaglia d'Oro comm. Martelli, dal Segretario Politico, dai RR. PP. dei Minori ecc. Il Cardinale poi col suo seguito, uomo svelto e camminatore, fece a piedi via del Torreone, viale Passerini, viale del Parterre, Rugapiana e via Berrettini rientrando in Monastero.

Per adesso il lavoro massimo è al bivio Perugia-Terontola, ma vengono tagliati alberi e viti lungo il tratto fino a Mezzavia.

Nei pomeriggio del 25 il Cardinale ebbe un ricevimento in Municipio, quindi visitò la Pinacoteca e la Cattedrale.

Il Cardinale nella sua permanenza volle fare vita comune coi Monaci Cisterciensi essendogli Protettore dell'Ordine.

Nezze sacerdotali a Cegliolo

Domenica 28 Luglio nella chiesa di Cegliolo il neo sacerdote P. Silvestro Migliacci dell'Ordine dei Minori celebrò la Messa novella dinanzi ad una calca di fedeli.

Erano presenti oltre i canonici dott. cav. Antonini e Tattanelli, alcuni parroci, gli studenti religiosi dell'Osservanza di Siena, e i genitori del sacerdote. Durante la Messa il Padre Alessandro Mammi tessè l'elogio del sacerdote novello, poi seguì il bacio della mano.

Dopo la celebrazione gli invitati si riunirono a pranzo durante il quale parlarono egregiamente il sig. Giulio Benini, il canonico Tattanelli, il canonico prof. Antonini, il padre Angelo Lazzari e il sig. Andrea Fazzini.

Alla funzione di ringraziamento parlò il padre Distolfi, quindi il sacerdote novello impartì la benedizione Eucaristica. Rallegramenti.

Cambiamento di Guardiani alle Celle

Nel Capitolo Generale tenuto il 17 Luglio il Guardiano dei Cappuccini P. Leonardo Ricci è stato nominato Guardiano al convento della Maddalena a Montepulciano.

Il P. Evangelista da Prato da Guardiano a Lucignano è stato nominato Guardiano al convento delle Celle di Cortona. Rallegramenti.

Professione e nuovi novizi a S. Margherita

Sabato 3 Agosto nella Basilica di S. Margherita fu celebrata la professione semplice dei novizi Fra: Giuseppe Lesi, Vincenzo Graziani, Angelico Babbucci, Giulio Ceccarelli, Bernardino Del Paci, Alfonso Porcelloni, Leonardo Sbrilli. Essi sono partiti per gli studi liceali di S. Franc. a Livorno.

Sono venuti a sostituirli: Fra Berardo Edera, Liberato Marini, Francesco Caccia, Vittorio Tagliani, Stefano Migliacci, Emiliano Battaglioli.

S'atonatura...

Molti ignoranti dell'arte e crudi della storia della nostra città medievale hanno cercato di varare porte, finestre e perfino in-

parti per estinguersi fra la terra.

I due colpi dell'acuto rombo e dalla fiammata furono accorsi e portati in letto, ma oggi sono già migliorati e il giovanotto è tornato alle faccende dei campi.

Il racconto sembra una storiella fantastica, ma lo scrivente R. Bistacci si recò personalmente nel luogo.

Di danni materiali la sofferto solamente il camino.

Accomodiamo le porte dalla città

Col rifacimento della via presso Porta Colonia il Municipio ha terminato di sistemare decentemente gli ingressi alla città con nuova pavimentazione. Occorre adesso che l'opera sia compiuta e cioè che siano ridati i pezzi mancanti alle porte urbane.

Questo porte massicce sono dal lato storico importanti e quindi dichiarate della R. Soprintendenza dei Monumenti di interesse pubblico. Però fra il tempo e i guastatori le porte sono molto rovinate, anzi mancanti di qualche parte.

Il Municipio è chiamato a tutelare questo patrimonio storico e noi siamo certi che il Podestà, nell'interesse delle patrie memorie, ordinerà che le porte siano rimesse nel suo stato primitivo.

Rettifica e ampliamento della via statale Terontola Arezzo

Sono già principii i lavori di rettifica e di ampliamento della via statale Castiglione del Lago-Terontola-Arezzo. Questa, tagliando fuori il villaggio dell'Ossia, si avvicinerà più direttamente alla linea ferroviaria sollevando numerosi campi e verrà a tagliare anche la pericolosa stretta del ponte del Sodo. La strada, larga nove metri, sarà diritta il più possibile, pianeggiante e asfaltata, arricchendo così la nostra valle.

Per adesso il lavoro massimo è al bivio Perugia-Terontola, ma vengono tagliati alberi e viti lungo il tratto fino a Mezzavia.

Novizi sacerdotali a Cegliolo

Domenica 28 Luglio nella chiesa di Cegliolo il neo sacerdote P. Silvestro Migliacci dell'Ordine dei Minori celebrò la Messa novella dinanzi ad una calca di fedeli.

Erano presenti oltre i canonici dott. cav. Antonini e Tattanelli, alcuni parroci, gli studenti religiosi dell'Osservanza di Siena, e i genitori del sacerdote. Durante la Messa il Padre Alessandro Mammi tessè l'elogio del sacerdote novello, poi seguì il bacio della mano.

Dopo la celebrazione gli invitati si riunirono a pranzo durante il quale parlarono egregiamente il sig. Giulio Benini, il canonico Tattanelli, il canonico prof. Antonini, il padre Angelo Lazzari e il sig. Andrea Fazzini.

Alla funzione di ringraziamento parlò il padre Distolfi, quindi il sacerdote novello impartì la benedizione Eucaristica. Rallegramenti.

Cambiamento di Guardiani alle Celle

Nel Capitolo Generale tenuto il 17 Luglio il Guardiano dei Cappuccini P. Leonardo Ricci è stato nominato Guardiano al convento della Maddalena a Montepulciano.

Il P. Evangelista da Prato da Guardiano a Lucignano è stato nominato Guardiano al convento delle Celle di Cortona. Rallegramenti.

Professione e nuovi novizi a S. Margherita

Sabato 3 Agosto nella Basilica di S. Margherita fu celebrata la professione semplice dei novizi Fra: Giuseppe Lesi, Vincenzo Graziani, Angelico Babbucci, Giulio Ceccarelli, Bernardino Del Paci, Alfonso Porcelloni, Leonardo Sbrilli. Essi sono partiti per gli studi liceali di S. Franc. a Livorno.

Sono venuti a sostituirli: Fra Berardo Edera, Liberato Marini, Francesco Caccia, Vittorio Tagliani, Stefano Migliacci, Emiliano Battaglioli.

S'atonatura...

Molti ignoranti dell'arte e crudi della storia della nostra città medievale hanno cercato di varare porte, finestre e perfino in-

ferriate di antiche case e questo colore, so stituito al marrone, è stato dato anche nelle porte di alcune chiese.

Ma perchè non si va a Siena, Gubbio, Assisi, Chiusi, Orvieto ecc. per vedere se vi sono simili stonature?

Il verde sta bene nei campi, nei prati al Parterre, ma nelle porte delle case antiche non davvero.

Ricognizione della Salma di S. Margherita

Il 23 Luglio dagli esperti prof. colonnello medico Nicola Bruni e prof. Giusto Coronadi dell'Università di Firenze, dinanzi alle Autorità religiose e civili, fu proceduto alla ricognizione della Salma di S. Margherita.

Tutto il vetro all'argenteo avvelo fu deciso di non praticare alcun intervento diretto sulla sacra Salma e fu solamente cambiato una piccola parte di velo un po' guasto, sputinato con spilli d'oro. Il P. Guardiano Francalanci volle baciare il volto della nostra celebre Penitente.

VERSO LA CELEBRAZIONE del II Congresso Eucaristico

Con l'11 Settenbra hanno inizio in Cortona le celebrazioni del II Congresso Eucaristico Diocesano. Verranno per la circostanza detti oratori ecclesiastici e civili che parleranno su importanti temi. Il 15 Settembre vi sarà adenne Pontificale e nel pomeriggio solenne processione con partecipazione di tutte le parrocchie della Diocesi. Il 16 Moss. Vescovo celebrerà le Esequie al cimitero per tutti i defunti.

Si prega la popolazione cortonese e i cari rituali di illuminare sfarzosamente e di adobbare contrade e case per rendere onore a Gesù in Sacramento.

Il programma dei festeggiamenti è esteso nel periodico ufficiale del Congresso «Voce Cortonese».

Intanto si preparano nelle varie parrocchie Congressi di piaga; in città riunioni femminili e maschili e in Duomo illuminazioni elettriche. Si prevede pertanto che il Congresso riuscirà solenne.

I nuovi comandanti dell'Arma dei RR. CC.

A giorni arriveranno in Cortona i nuovi Comandanti dell'Arma dei RR. Carabinieri. Essi sono: Della Valle Vincenzo, Comandante la Sezione, proveniente da Bolzano.

Faedita Vittorio, Comandante la Stazione, proveniente da S. Casciano (Bagni). Ai due marescialli porgiamo il nostro augurio.

CRONACA SPICCIOLA

Da Staggiano il 21 Luglio giunsero a Cortona circa 40 soci del Dopolavoro. Furono ricevuti dal Segretario Politico del Fascio, quindi gli operai visitarono la città e si intrattenero tutto il giorno in una più viva allegria.

Per implorare la pioggia il 22 luglio fu principiato un triduo nella Basilica di S. Margherita.

Bino Samminiatelli conte, giornalista, pittore, scultore e scrittore è stato ospite del Nobile Pietro Pancrazi, critico-letterario, il 25 Luglio.

Fra Lodovico Gabrielli di a. 83 è morto il 26 Luglio a S. Margherita. Fu questuante affezionato al convento per circa 50 anni.

Causa il caldo sposante nel pomeriggio di domenica 23 Luglio circa settanta famiglie cortonesi salirono alla Fortezza e al Torreone per consumare, al fresco della sera e nei prati, le loro merende.

Il Vescovo Battistelli di Pitigliano con lunedì 29 Luglio tenne nel Seminario Va gnotti un corso di esercizi spirituali ai parroci della Diocesi.

S. E. Fedele ex Ministro di Stato fu a Cortona domenica 11 Agosto.

Un gruppo numeroso di fiorentini, dopo aver visitato Assisi, visitò la nostra Basilica il pomeriggio del 11 Agosto.

Un gruppo di turisti e artisti milanesi fu a Cortona il 13 Agosto.

Festa di S. Bernardo Abate

Il 20 c. sarà celebrata la festa di S. Bernardo nella chiesa di S. Antonio con intervento di S. E. il Vescovo. Vi sarà Messa solenne in musica e nel pomeriggio pauperistico dell'Oratore Don Mario Spinelli Piovano di Limite sull'Arno.

Colonie estive

Anche quest'anno, per benemerita del Governo Fascista, fino dalla metà del mese di Luglio ha avuto inizio il funzionamento della Colonia montana estiva di Ginezzo per i maschi e della Colonia elioterapica femminile di Fortezza. L'una e l'altra beneficiano circa trecento bambini del popolo con cibi sani e abbondanti, con disciplina e seggia educazione. Vi è in esse, oltre la sorveglianza attiva delle Autorità preposte, l'assistenza medica bene organizzata e un completo servizio religioso.

Il 20 Luglio s. all'età di a. 75 cessava di vivere nel Signore

ANNITA GALEOTTI Ved. Ricci Insegnante elementare

Di questa pia donna ricorderemo che fin da giovanetta coadiuvò lo zio Don Galeotto Galeotti nell'insegnamento elementare ai figli del popolo. Morì lo zio seguito l'insegnamento per molti anni anche ai bambini delle migliori famiglie cortonesi. Fu donna virtuosa e modesta, benemerita da tutti.

Alle ore 8 del 9 Agosto in Firenze cessò di vivere, dopo breve malattia, all'età di a. 60, fra le braccia dei suoi cari

Laurinda Castanzi nata Gorgai

Sposa e madre esemplare da Cortona, sua patria, si era da molti anni trasferita a Firenze col marito Adamo, con la figlia Lolanda sposa al distinto amico rag. Bruno Calamandrei. La sua perdita è stata una vera costernazione in famiglia perchè, dotata di un carattere mite e piacevole, era il lume e la vita della casa. Fu una porta di bontà, giacchè tutto le stava bene e una irrequietezza fu scorta mai in lei, anzi in questi ultimi tempi godeva di speciale lizia per la nascita del piccolo nepote Riccardo. Fu abile e geniale lavoratrice di oggetti femminili tanto da averne ottenuto elogi e premi in un istituto in cui fu posta nella sua giovinezza.

Dopo il decesso la Salma fu deposta in una camera ardente adobbata a tutto e vegliata dalle Suore Stimatine, quindi i funerali si svolsero con solennità nella chiesa di S. Gerovaso dove la salma fu trasportata con auto funebre e seguita dai familiari e numerose persone.

Per desiderio nell'Estinta che si sentiva cortonese con la pienezza del suo spirito e del patrio affetto, la Salma fu traslata e Cortona con solo preavviso di qualche ora e dopo l'assoluzione nella chiesa di S. Domenico con il coro di La classe della Misericordia fu trasportata al cimitero e posta in un locale vicino allo zio.

Alla famiglia, le nostre vive condoglianze.

Vendesi

podero di ettari 12 tutto pianeggiante perfetta efficienza con annessi oliveti vaticati quattro. Per trattative rivolgersi sig. Poggioni Pacifico, Montalla - Cortona.

Affittasi

presso Cortona quota 600 villino mobiliato 8 ambienti luce elettrica, acqua potabile. Rivolgersi questo giornale.

Vendesi

la casa col teatrino Galeotti, ambienti sani, ampi e con luce elettrica. Rivolgersi Direzione di questo Giornale.